



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Foggia

Domenica 30 ottobre 2022

MONTE VULTURE

Parco Naturale Regionale del Monte Vulture

INTERSEZIONALE CAI MELFI e CAI LAGONEGRO

La Montagna, gli uomini che la vivono e i suoi prodotti: Varolata al Rifugio

Quota massima: 1.280 m. (rifugio Monte Vulture)

Dislivello: 748 m.

Durata A/R: 9 ore circa

Difficoltà: E

Lunghezza: 14,50 km

Appuntamento: ore 7.30 davanti al Liceo Scientifico "A. Volta" - Partenza: ore 7.40 stesso luogo

Tempi di percorrenza stradale: circa 60 minuti partendo da Foggia (andata). Viaggio di trasferimento con auto proprie.

Percorso in auto: 60 km (andata)

Responsabili: Caterina Forcella 347.1760766 - Renzo Infante 320.0151188 – Roberto Lavanna 338.4768024

numero massimo partecipanti: 50 (cinquanta)

l'escursione è riservata prioritariamente ai soci CAI – iscrizione non soci € 12,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

festa al Rifugio: € 15,00 (per colazione tipica, caldarroste, ...)

da versare in sede venerdì 21 o venerdì 28 ottobre dalle ore 20.00 alle 21.00

Come raggiungere il luogo di inizio del percorso da Foggia: prendere la Superstrada Foggia-Candela, quindi proseguire diritto per la SS 655 (Bradanica) per Potenza fino al bivio per Melfi, poi seguire indicazione per la stazione ferroviaria.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO:

Il Vulture è un vulcano spento situato nella parte settentrionale della provincia di Potenza, in Basilicata.

La montagna raggiunge i 1.326 m di altitudine.

Vulcano isolato, il Vulture è stato attivo fino al Pleistocene superiore, ossia fino a circa 130.000 anni or sono, con lunghe fasi di quiescenza. Fenomeni vulcanici secondari si sono verificati anche in epoca contemporanea, fino al 1820.

I versanti dell'edificio vulcanico sono interamente ricoperti da una fitta e rigogliosa vegetazione favorita dalla naturale fertilità dei terreni che si sviluppano da rocce vulcaniche. Immersi in uno scenario verdeggianti, a un'altitudine di circa 660 m s.l.m., si distendono i due laghi di Monticchio, tipici laghi vulcanici occupanti il principale cratere dell'edificio vulcanico esistente durante la sua fase finale di attività.

Estesi e pregiati sono i boschi di castagno: Marroncino di Melfi D.O.P. è la denominazione protetta delle prelibate castagne che si producono in questi luoghi. Altri alberi sono Faggi, Querce, Conifere.

Nella zona del Monte Vulture si estendono oltre 1.500 ettari di vitigno rosso Aglianico. L'Aglianico del Vulture è annoverato tra i migliori vini rossi d'Italia.

Alle pendici sorgono numerosi stabilimenti per l'imbottigliamento dell'acqua minerale.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO: il percorso è ad anello. Dal piazzale della stazione ferroviaria (m. 532) si prosegue per Bosco Laviano (m. 720), poi su tratturo per località Femmina morta (m. 1.020), attraversando castagneti privati, infine Rifugio M. Vulture (m. 1.280), attraversando faggete, querceti ed abetaie. Ritorno verso Est per Fontana dei Preti, fino a tornare, ripercorrendo parte del sentiero di andata, alla stazione ferroviaria.

AVVERTENZE SUL PERCORSO: il percorso non presenta particolari difficoltà ma richiede un buon allenamento!

Acqua: si consiglia di portare almeno 1,0 litri: non è possibile rifornirsi lungo il percorso.

Previsioni meteo: comunicate il venerdì precedente la partenza in sede.

Attrezzatura necessaria: scarponcini da trekking (obbligatori), abbigliamento a strati da montagna, giacca a vento, bastoncini da trekking (consigliati).

A V V E R T E N Z E

- a) I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche;
- b) gli accompagnatori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati che potrebbero creare problemi a se stessi e agli altri;
- c) condizioni fisiche: a ciascuno dei partecipanti viene richiesta buona preparazione fisica e senso di responsabilità.

